LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021

Tavolini extra fino a marzo Sulla Tosap decide il governo

Il punto

Spazi esterni confermati ai bar
Fa testo lo stato d'emergenza
Per la tassa sul suolo pubblico dipenderà invece da Roma

Spazi extra confermati ancora per tre mesi, in attesa del nuovo regolamento comunale. La proroga dello stato d'emergenza deciso dal Governo Draghi ha convinto l'amministrazione a estendere fino al 31 marzo la concessione del suolo pubblico aggiuntivo agli esercenti.

Dopo il primo lockdown, infatti, per agevolare la ripresa economica, in tutte le città italiane è stato permesso a bar e ristoranti di ampliare i propri spazi esterni. Altra agevolazione, quella di non far più pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico, con i comuni che hanno ricevuto ristori direttamente dal Governo.

A fare il punto della situazione è stato l'assessore al commercio **Giovanni Cattaneo**, rispondendo a una sollecitazione del consigliere comunale di Fratelli d'Italia **Giacomo Zamperini**, che chiedeva di fornire informazioni precise ai commercianti, le cui concessioni scadono a fine mese. «Già da qualche settimana – ha spiegato Cattaneo - mano a mano che arrivano le richieste di rinnovo di concessione dello spazio pubblico, vengono prorogate solo fino al 31 marzo 2022. Diverso è il tema del pagamento della Tosap: attendiamo di capire cosa dirà il Governo. Se garantirà i ristori necessari ai Comuni per l'esenzione, lo faremo».

L'assessore Giovanni Cattaneo

Nei primi mesi dell'anno tutto sarà discusso: «Abbiamo fissato la data del 31 marzo che coincide sia con il termine dello stato di emergenza, sia con l'impegno che ci siamo presi per il nuovo regolamento. Intendiamo definire le nuove regole per l'occupazione degli spazi pubblici in tutta la città, compresa la ridefinizione degli ingombri».

Cattaneo ha fatto il punto anche sui ristori che il Comune aveva predisposto nell'ordine di 400mila euro, ma che in gran parte non sono stati assegnati. L'assessore, in risposta al consigliere **Simone Brigatti**, ha spiegato: «L'amministrazione ha avviato un dialogo con le associazioni di categoria e il Terzo settore. C'era una disponibilità economica importante: abbiamo riscontrato che non c'era più questo bisogno, o che non fosse più quello il tempo di intervenire». **S.Sca.**